



TRIBUNALE CIVILE DI COSENZA

Volontaria Giurisdizione

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL PROFESSIONISTA

ART. 9, COMMA 3-BIS L. N. 3/2012

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI (OCC)

Dott.ssa Rosa Salerno

Giudice Designato: Dott. Giorgio Previte

INDICE

1. PREMESSA	pag. 2
2. Requisiti di ammissibilità	pag. 3
3. Cause dell'indebitamento	pag. 3
4. Meritevolezza	pag. 4
5. Situazione debitoria	pag. 5
6. Relazione particolareggiata del professionista	pag. 7
6.1 Oggetto della relazione	pag. 7
6.2 Situazione debitoria del ricorrente presentata nel ricorso	pag. 7
6.3 Verifica della veridicità dei dati acquisiti	pag. 9
6.4 Attività OCC: Consultazione banche dati e precisazioni dei crediti	pag. 11
6.5 Ragioni dell'incapacità di adempiere le obbligazioni assunte	pag. 15
6.6 Eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori	pag. 17
7. Piano del Consumatore e prospetto di offerta	pag. 18
8. Convenienza del Piano del Consumatore rispetto all'ipotesi liquidatoria	pag. 24
9. Giudizio sulla fattibilità e sostenibilità del Piano del Consumatore	pag. 26
ATTESTAZIONE O.C.C.	pag. 27
Elenco allegati alla Relazione	pag. 28

1. PREMESSA

La sottoscritta, Dott.ssa Rosa Salerno, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cosenza, con studio in Cosenza al Viale G. Mancini n. 130, tel. 0984-413375 e fax 0984-418543, E-mail r.salerno@salernoassociati.it, PEC rosasalerno@odcec.cs.legalmail.it, con provvedimento del 20 Aprile 2016 è stata nominata dal Giudice Designato alla procedura, Dott. Giuseppe Greco, quale professionista incaricato di svolgere le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi, ai sensi dell'art. 15 comma 9 della L. n. 3/2012, nel procedimento n. 669/2016 di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta con ricorso da:

- Sig. [REDACTED] nato a [REDACTED] e residente in [REDACTED] pensionato, coniugato in regime patrimoniale di comunione legale dei beni con la [REDACTED]

Il ricorrente è assistito nelle diverse fasi del presente istituto dal legale Avv. Pierpaolo Rodighiero.

La sottoscritta professionista incaricata, in relazione alla nomina in qualità di OCC, dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ed attesta:
 - o che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
 - o che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
 - o che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale in nome e per conto dei consumatori interessati al Piano.

Peraltro, la scrivente precisa che, come indicato dall'ODCEC nelle direttive impartite agli iscritti all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, la partecipazione del professionista facente funzioni di O.C.C. alle riunioni per la predisposizione del piano, che esprima valutazioni preliminari sulle ipotesi formulate, non ne inficia l'indipendenza rientrando nell'attività di revisione necessaria prevista dall'art. 17 L. 3/2012, e nella considerazione che un confronto dialettico fra il professionista incaricato ed i consulenti del debitore porti all'individuazione del miglior percorso utile al debitore e ai suoi creditori.

La presente relazione, ad integrazione e parziale modifica della relazione depositata in data 13 Febbraio 2018 unitamente alla proposta di Piano del debitore, è stata redatta alla luce delle indicazioni fornite dal Giudice, Dott. Giorgio Previte, con decreto di fissazione udienza n. cron. 393/2018 del 24/05/2018, che ha ritenuto opportuno prevedere una maggiore durata del piano con estensione di uno o, preferibilmente, due anni rispetto al piano precedentemente proposto.

La scrivente, alla luce delle considerazioni formulate dal Giudice ha, pertanto, valutato l'opportunità di incrementare il lasso di tempo precedentemente stabilito per la soddisfazione dei creditori chirografari di ulteriori due anni, al fine di garantire loro una maggiore percentuale di soddisfo.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

La sottoscritta professionista ha verificato che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 successive modifiche, ossia il ricorrente:

- a) risulta versare in uno stato di sovraindebitamento così per come previsto dall'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge. Pertanto, alla data della presente relazione il ricorrente si trova *"in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio posseduto e prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni."*;
- b) è consapevole di avere assunto, volontariamente ed impiegando la normale diligenza, obbligazioni principalmente per scopi estranei ad alcuna attività imprenditoriale e/o professionale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della Legge n. 03/2012;
- d) non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla Legge 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- e) non ha subito per cause a lui imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione, accordo del debitore, revoca o cessazione del Piano del Consumatore.

3. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

Per come rappresentato nel corso dell'audizione, il ricorrente, [REDACTED] alla luce delle seguenti circostanze:

- variazioni intervenute nel nucleo familiare, costretto in epoca recente a ricomprendere anche la figlia già sposata (oltre ai 2 nipoti minorenni) a causa dei problemi familiari insorti con il coniuge;
- problemi di salute che hanno interessato negli ultimi anni il debitore ed alcuni dei suoi familiari a carico, in particolare, un ricovero e conseguente intervento chirurgico per aneurisma addominale a carico del ricorrente nell'anno 2011, che ha comportato per lui un'insufficienza renale cronica soggetta ad accertamenti con monitoraggio periodico, inoltre, le problematiche che hanno riguardato la figlia [REDACTED], alla quale è stata diagnosticata nell'anno 2012 una scoliosi a "S italiana" severa ed è stata, pertanto, sottoposta a frequenti visite specialistiche a Bologna presso l'Ospedale Rizzoli, con conseguente prescrizione di apposita attrezzatura per il trattamento (corsetto Milwaukee) utilizzata fino all'anno 2014. La stessa deve sottoporsi a sedute di ginnastica posturale ed a visite di controllo periodiche conseguentemente alla suddetta problematica ed inoltre, a seguito di visita gnatologica effettuata presso uno studio dentistico, le è stata prescritta un'apparecchiatura mobile;
- l'aiuto fornito ai figli - non facenti parte del nucleo familiare - in occasione dei rispettivi matrimoni;

trattandosi dell'unico percettore di reddito del proprio nucleo familiare, ha maturato una esposizione debitoria rilevante che, in relazione all'entità della pensione percepita, non risulta più sostenibile e, pertanto, non è possibile onorare le obbligazioni derivanti dai finanziamenti contratti.

4. MERITEVOLEZZA

Secondo quanto previsto dalla L. n. 03 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche, oltre i requisiti soggettivi previsti ovvero che il debitore versi in uno stato di sovraindebitamento, intendendosi per tale *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*, prevede anche la meritevolezza o quanto meno, la non immeritevolezza del debitore, situazione che viene declinata nel duplice senso ovvero, in una prima accezione che il debitore non abbia fatto ricorso nei precedenti 5 anni ai procedimenti previsti dalla L. n. 03/2012 oltre al fatto di non avere compiuto atti in frode ai creditori ed infine che le obbligazioni assunte siano state contratte principalmente per scopi estranei all'attività imprenditoriale eventualmente svolta.

Nel caso specifico, il ricorrente ha contratto i debiti attualmente gravanti sulla sua persona, in un periodo in cui riteneva di poter far fronte alle obbligazioni assunte, in particolare, ha contratto il debito principale nei confronti della Findomestic Banca S.p.A. nel febbraio 2012, in considerazione di eventi e problematiche di salute sue e dei suoi familiari, per la soluzione dei quali il solo reddito corrente non risultava sufficiente. Al momento in cui veniva ottenuto il finanziamento con la Findomestic la situazione del debitore era tale da poter garantire la restituzione senza problemi delle rate previste.

Successivamente, le variazioni intervenute nel nucleo familiare che hanno portato la figlia [REDACTED] (ed i figli di quest'ultima) a ritornare a casa dei genitori per serie problematiche intercorse con il coniuge, hanno inciso pesantemente sul bilancio del nucleo familiare del ricorrente in cui l'unico reddito è rappresentato proprio dalla pensione dello stesso.

L'esame della documentazione reddituale fornita dal ricorrente, riferita agli ultimi 5 anni, ha inoltre consentito alla scrivente di accertare l'assenza di atti di disposizione patrimoniale posti in essere dal debitore o di ulteriori redditi percepiti, che lo rende ulteriormente meritevole dei vantaggi derivanti dal buon esito della procedura.

5. SITUAZIONE DEBITORIA

Per come rappresentato nel ricorso, sussistono in capo al ricorrente le seguenti posizioni debitorie sintetizzate nell'elenco creditori riportato in allegato:

- **Debiti con rata fissa (gravanti sulla rata di pensione mensile)**

ENTE	TIPOLOGIA	IMPORTO complessivo	RATA mensile
PRESTITALIA S.P.A.	prestito	€ 12.000,00	€ 200,00
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	finanziamento	€ 51.796,80	€ 479,00
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	carta di credito	€ 3.000,00	€ 120,00
AGOS DUCATO S.P.A.	prestito	€ 40.474,00	€ 335,00
AGOS DUCATO S.P.A.	carta di credito	€ 2.100,00	€ 63,00
AGOS DUCATO S.P.A.	assicurazione		€ 11,00

- **Debiti con rata variabile**

ENTE	IMPORTO COMPLESSIVO
UBI BANCA S.P.A.	€ 3.600,00
ATERP – Cosenza	€ 4.000,00

Considerata l'esposta situazione di indebitamento, il ricorrente, unico percettore di reddito della propria famiglia convivente (attualmente composta da sé, dalla moglie, da due figlie e da due nipoti minorenni) non risulta più in grado di adempiere al pagamento delle rate che complessivamente ammontano, su indicazione del ricorrente stesso, ad Euro 1.358,00 mensili e che gravano sulla pensione netta di Euro 1.589,00 circa mensili (considerata al lordo della trattenuta Prestitalia), determinando pertanto un ridotto margine di reddito da destinare alle spese di prima necessità.

L'importo della pensione erogata in favore del debitore, come è possibile evincere dai cedolini pensione Inps, risulta già gravato dalla rata mensile di Euro 200,00, riferita ad un finanziamento complessivamente pari ad euro 12.000,00 rimborsabile in 60 rate mediante cessione del quinto, concesso da Prestitalia S.p.A. - Gruppo UBI Banca (contratto di prestito n. 0001056095 del 18.06.2014) in data 23.07.2014, con decorrenza del piano di ammortamento a partire dal 01.08.2014.

La situazione del ricorrente risulta ulteriormente aggravata dal pagamento mensile di una rata pari ad Euro 125,00, riferibile ad un piano di rientro del debito contratto dal ricorrente con l'ATERP – azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della provincia di Cosenza. Con scrittura privata del 2 Febbraio 2016, il [REDACTED] qualità di assegnatario dell'immobile sito

a Castiglione Cosentino [REDACTED] con destinazione d'uso "Alloggi I.A.C.P. in locazione Semplice", ha riconosciuto il debito pari ad Euro 4.977,81 a titolo di canoni arretrati e maturati sino alla data del 31.12.2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1988 c.c., impegnandosi contestualmente al pagamento, previo versamento di un acconto pari ad Euro 500,00, del debito residuo di euro 4.477,91 - oltre interessi legali pari ad euro 13,82 - mediante pagamenti rateali, oltre il canone ordinario da corrispondere mensilmente. L'importo che ne è scaturito, pari ad euro 124,77 (da versare su base mensile) comprensivi di interessi, è da corrispondere entro il giorno 30 per 36 mesi a decorrere dal 01.02.2016.

La proposta del Piano del Consumatore risulta corredata dalla seguente documentazione:

- Elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- Elenco di tutti i beni di proprietà del ricorrente in assenza di atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni;
- Dichiarazioni dei redditi riferite agli anni di imposta 2014, 2015 e 2016;
- Cedolini pensione riferiti al periodo gennaio-novembre 2017;
- Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- Certificato di stato di famiglia rilasciato dal Comune di Castiglione Cosentino (CS).

Il [REDACTED] inoltre, si è impegnato personalmente e con l'assistenza professionale dell'Avv. Pierpaolo Rodighiero a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato O.C.C. per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale.

6. Relazione particolareggiata del professionista

Alla luce di quanto su esposto, la sottoscritta espone la seguente:

Relazione particolareggiata del professionista (art.9, comma 3-bis, L.n.3/2012)

6.1 Oggetto della Relazione

L'art. 9, comma 3-bis, della L.3/2012 richiede che alla proposta di piano del consumatore sia allegata una relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi che deve contenere:

- l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- il resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

6.2 Situazione debitoria del ricorrente presentata nel ricorso

L'istanza presentata al Tribunale di Cosenza dal legale del ricorrente, Avv. Pierpaolo Rodighiero, evidenzia la seguente esposizione debitoria del [REDACTED] alla data del 14.12.2015:

- **Debiti con rata fissa (gravanti sulla rata di pensione mensile)**

ENTE	TIPOLOGIA	IMPORTO complessivo	RATA mensile
PRESTITALIA S.P.A.	prestito	€ 12.000,00	€ 200,00
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	finanziamento	€ 51.796,80	€ 479,00
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	carta di credito	€ 3.000,00	€ 120,00
AGOS DUCATO S.P.A.	prestito	€ 40.474,00	€ 335,00
AGOS DUCATO S.P.A.	carta di credito	€ 2.100,00	€ 63,00
AGOS DUCATO S.P.A.	assicurazione		€ 11,00

- **Debiti con rata variabile**

ENTE	IMPORTO COMPLESSIVO
UBI BANCA S.P.A.	€ 3.600,00
ATERP - Cosenza	€ 4.000,00

Considerata la suesposta situazione di indebitamento, il ricorrente, unico percettore di reddito della propria famiglia convivente (attualmente composta da sé, dalla moglie, da due figlie e da due nipoti minorenni) non risulta più in grado di adempiere al pagamento delle rate che complessivamente ammontano, su indicazione del ricorrente stesso, ad Euro 1.358,00 mensili e che gravano sulla pensione netta di Euro 1.589,00 circa mensili (considerata al lordo della trattenuta Prestitalia), determinando pertanto un ridotto margine di reddito da destinare alle spese di prima necessità.

L'importo della pensione erogata, come è possibile evincere dai cedolini pensione Inps, risulta gravato dalla rata mensile di Euro 200,00, riferita ad un finanziamento complessivamente pari ad euro 12.000,00 rimborsabile in 60 rate mediante cessione del quinto, concesso da Prestitalia S.p.A. - Gruppo UBI Banca (contratto di prestito n. 0001056095 del 18.06.2014) in data 23.07.2014, con decorrenza del piano di ammortamento a partire dal 01.08.2014.

La situazione del ricorrente risulta ulteriormente aggravata dal pagamento mensile di una rata pari ad Euro 125,00, riferibile ad un piano di rientro del debito contratto dal ricorrente con l'ATERP – azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della provincia di Cosenza. Con scrittura privata del 2 Febbraio 2016, il [REDACTED] in qualità di assegnatario dell'immobile sito a [REDACTED] con destinazione d'uso "Alloggi I.A.C.P. in locazione Semplice", ha riconosciuto il debito pari ad Euro 4.977,81 a titolo di canoni arretrati e maturati sino alla data del 31.12.2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1988 c.c., impegnandosi contestualmente al pagamento, previo versamento di un acconto pari ad Euro 500,00, del debito residuo di euro 4.477,91 - oltre interessi legali pari ad euro 13,82 - mediante pagamenti rateali, oltre il canone ordinario da corrispondere mensilmente. L'importo che ne è scaturito, pari ad euro 124,77 (da versare su base mensile) comprensivi di interessi, è da corrispondere entro il giorno 30 per 36 mesi a decorrere dal 01.02.2016.

6.3 Verifica della veridicità dei dati acquisiti

Nell'espletamento del proprio incarico la sottoscritta, nella qualità di Organismo di Composizione della Crisi, ha esaminato, verificandone i contenuti, la documentazione allegata alla proposta di accordo, l'ulteriore documentazione integrativa messa a disposizione dal debitore proponente nel corso del tempo attraverso il suo legale, Avv. Pierpaolo Rodighiero, e le informazioni assunte in sede di audizione dello stesso.

Dalla documentazione esaminata e dalle informazioni raccolte è possibile rilevare che il debitore:

- è coniugato in regime di comunione legale dei beni con la [REDACTED] ed il proprio nucleo familiare, che ha recentemente subito dei mutamenti, è attualmente composto oltre che dai due coniugi, dalla figlia [REDACTED] studentessa universitaria, dalla figlia [REDACTED], disoccupata, nonché dai nipoti [REDACTED] entrambi minorenni e figli della [REDACTED]
- l'unità immobiliare adibita a residenza familiare, sita in [REDACTED] è stata concessa in locazione dalla società "Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Pubblica Provinciale", e risulta caratterizzata destinazione d'uso "Alloggi I.A.C.P. in Locazione Semplice" codice utente 15639;
- è un pensionato della categoria FS (decorrenza luglio 2008) con un reddito lordo annuo di 25.106,00 (fonte: modello 730 2017 - redditi 2016);
- ha un ammontare di spese correnti ordinarie, su base mensile, pari ad Euro 1.045,00 necessarie per il sostentamento del nucleo familiare;
- risulta titolare di un'autovettura Renault Twingo targata CF251YE immatricolata nell'anno 2003 ed acquisita a seguito di trasferimento di proprietà nell'anno 2008, di esiguo valore;
- risulta titolare al 100% dei seguenti immobili, come rilevato da visura catastale aggiornata al 4.10.2017:
 - 1) fabbricato sito in San Pietro in Guarano (CS), C.da Avatia snc, foglio 22 p.IIa 1177 sub. 1, cat. C/2, 34 mq, rendita € 43,90;
 - 2) terreno, qualità uliveto, sito in San Pietro in Guarano (CS), foglio 22 p.IIa 1178, classe 2, 8 are 49 ca, reddito dominicale € 2,63, reddito agrario € 1,97;
 - 3) terreno, modello 26, sito in San Pietro in Guarano (CS), foglio 23 p.IIa 1172;
 - 4) terreno, qualità fabbricato rurale, sito in San Pietro in Guarano (CS), foglio 23 p.IIa 12, 75 ca;
 - 5) terreno, qualità uliveto, sito in San Pietro in Guarano (CS), foglio 23 p.IIa 1451, classe 3, 18 are 68 ca, reddito dominicale € 2,89, reddito agrario € 1,93.

Con riferimento agli immobili di proprietà, il [REDACTED] ha dichiarato che sull'appezzamento di terreno (collinoso seminativo III) sito in C.da Avatia di San Pietro in Guarano (CS), sussiste un fabbricato rurale in pietra ed argilla costruito prima del 1940 e regolarmente accatastato, adibito a magazzino per il deposito di attrezzi agricoli.

Il ricorrente dispone di un conto corrente acceso presso la Banca UBI S.p.A. - filiale di Quattromiglia - utilizzato per la domiciliazione della pensione e per le spese correnti.

La scrivente ha, inoltre, provveduto ad acquisire ulteriori elementi utili alla stesura della presente relazione attraverso l'accesso all'anagrafe tributaria, ai sistemi di informazione creditizie, alle centrali rischi ed alle altre banche dati pubbliche di cui all'art. 15 comma 10 della legge 3/2012, previa autorizzazione del Giudice Designato.

6.4 Attività OCC: Consultazione banche dati e precisazioni crediti

La consultazione delle banche dati pubbliche da parte della scrivente ha permesso di identificare e riscontrare la consistenza delle obbligazioni attualmente a carico del Sig. Bennardo Francesco.

In particolare, per quanto riguarda l'accesso ai dati della **Centrale dei Rischi – Banca D'Italia**, nel periodo temporale di riferimento da settembre 2016 ad agosto 2017, al 16 Ottobre 2017 risulta la seguente segnalazione a carico del soggetto interessato (allegato n. 2):

FINDOMESTIC BANCA SPA

Categoria	Localizzazione	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Utilizzato	Importo Garantito
SOFFERENZE	Firenze	Rapp. non cointestati	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	4.206	0

Data di riferimento: agosto 2017

La **Centrale di allarme interbancaria** ha fornito esito in data 20 Ottobre 2017 e dal prospetto trasmesso si evince che il ricorrente risulta segnalato, per ciò che attiene il segmento **Carter** (revoche all'utilizzo di carte di pagamento), dagli istituti Findomestic Banca S.p.A. (data inizio iscrizione: 05.04.2016) ed Agos Ducato S.p.A. (data inizio iscrizione: 11.07.2016) (allegato n.3).

In risposta alla richiesta di posizione debitoria inoltrata all'**Agenzia delle Entrate – Riscossione, Direzione Regionale Calabria**, è pervenuta una comunicazione attestante, al 27 Settembre 2017, l'assenza di carichi insoluti (allegato n.4).

L'**INPS, Direzione Provinciale di Cosenza**, con P.e.c. del 28 Settembre 2017 ha comunicato che il Sig. [REDACTED] non risulta iscritto in alcuna delle gestioni previdenziali di competenza (ART/COMM – Gestione Separata – Aziende/Autonomi agricoli – Datore di lavoro domestico) (allegato n.5).

Il **Comune di Castiglione Cosentino (CS)** – Ufficio Tributi, in una comunicazione del 28 Settembre 2017 ha attestato che il [REDACTED] risulta regolarmente iscritto nei ruoli Tari e canone idrico e che a tale data non sussiste a suo carico nessuna situazione debitoria (allegato n.6). Anche con successiva comunicazione del 7 febbraio 2018 ha confermato l'assenza di debiti a carico del ricorrente (allegato n. 6-bis).

Il **Comune di San Pietro in Guarano (CS)**, in cui ricade un immobile (categoria C/2) e dei terreni di proprietà al 100% del ricorrente, ha attestato alle date del 13 ottobre 2017 e del 7 gennaio 2018 che il [REDACTED] ha regolarmente effettuato versamenti IMU, con decorrenza anno 2013, e TASI, con decorrenza anno 2014, per il fabbricato suindicato (allegato n.7). Anche con successiva

comunicazione dell'8 febbraio 2018 ha confermato l'assenza di debiti a carico del ricorrente (allegato n. 7-bis).

L' **INAIL** di Cosenza in data 18 Ottobre 2017 (allegato n. 8) ha comunicato che il [REDACTED] [REDACTED] non ha posizioni debitorie nei confronti dell'Ente presso le sedi di Cosenza, Rossano e Castrovillari.

La scrivente ha interpellato gli istituti di credito presso cui il ricorrente ha intrattenuto rapporti di finanziamento, come rilevato dalla documentazione fornita e dall'accesso ai dati della Banca D'Italia, provvedendo ad inoltrare le richieste di precisazione dei crediti vantati.

L'istituto **Findomestic Banca S.p.A.**, in relazione al finanziamento ed alla linea di credito concessi in data 25.05.2012, ha comunicato in data 2 Ottobre 2017 che alla data del 30 Settembre 2017 il credito complessivamente vantato ammonta ad Euro 29.943,45 (allegato n. 9) e risulta così composto:

- Euro 26.478,58 relativamente al contratto di prestito personale n. 20013348644320 del 25.02.2012;
- Euro 3.464,87 in forza del contratto di apertura di linea di credito n. 20013348644302 del 25.02.2012.

Ad integrazione della suindicata precisazione del credito, il legale del creditore ha inviato nota esplicativa ed analitica in data 10 Ottobre 2017 dettagliando le singole voci di credito:

Contratto di prestito personale

Importo rate scadute	€ 20.622,80	+
penale mancato/ritardato pagamento rate scadute	€ 153,45	+
capitale residuo dovuto	€ 22.598,83	+
penale su capitale residuo dovuto	€ 1.807,90	-
pagamenti ricevuti	€ 18.704,40	
<i>credito compromesso al 26/02/2016</i>	<u>€ 26.478,58</u>	

Contratto di linea di credito

Importo rate scadute	€ 5.609,18	+
capitale residuo dovuto	€ 2.652,67	+
penale su capitale residuo dovuto	€ 212,20	-
pagamenti ricevuti	€ 5.009,18	
<i>credito compromesso al 26/02/2016</i>	<u>€ 3.464,87</u>	

Anche con successiva comunicazione del 6 febbraio 2018 ha confermato l'importo complessivamente vantato pari ad Euro 29.943,45 (allegato n. 9-bis).

A seguito di nota di precisazione richiesta a **Prestitalia S.p.A.**, in data 5 Ottobre 2017 è pervenuto il conteggio estintivo al 31 Ottobre 2017, relativo al contratto di cessione del quinto della pensione

stipulato dal [REDACTED] con decorrenza 01/08/2014 per un importo totale di Euro 12.000,00 (numero rate 60 da euro 200,00 cadauna), richiesto in privilegio ai sensi degli artt. 2745 c.c. e 2751 bis c.c..

In considerazione delle ulteriori quote incassate dall'istituto, poiché gravanti mensilmente sulla pensione percepita dal ricorrente, la sottoscritta ha richiesto un ulteriore conteggio estintivo, aggiornato al 31 Gennaio 2018 di seguito riepilogato (allegato n.10):

Contratto di cessione del quinto n. 1056095

Importo totale dovuto (Montante)	€ 12.000,00	+
importo incassato alla data del conteggio	€ 8.400,00	-
interessi scalari del 8,100 % per anticipata estinzione	€ 220,82	-
Spese amministrazione	€ 31,14	-
Importo da versare	€ 3.348,04	

In risposta alla richiesta di precisazione del credito inviata ad **Agos Ducato S.p.A.**, in data 16 Ottobre 2017 l'istituto interpellato ha fornito due distinte comunicazioni (allegato n. 11) in cui, a seguito del perdurare della morosità [REDACTED] è stata dichiarata la decadenza del beneficio del termine sia per quanto riguarda la **carta di credito nr.*****9599**, con intimazione al pagamento, in data 6.07.2016, dell'importo di **Euro 2.516,59** (comprensivo di capitale, interessi e spese), come risultante da estratto conto del 30.06.2016, sia del **contratto di finanziamento nr. 51940533/PP del 09.04.2015**, con intimazione al pagamento, in data 29.08.2016, della somma pari ad **Euro 26.836,12** di seguito dettagliata:

Rate scadute e impagate	€	3.015,00
Capitale residuo	€	23.421,94
Interessi di mora (al 29.08.2016)	€	227,54
Altri addebiti	€	150,98
Spese di recupero	€	20,66

Infine, l'**Aterp di Cosenza** ha fornito in data 1 dicembre 2017 la situazione debitoria del Sig. Bennardo (allegato n.12) aggiornata al 30.11.2017 complessivamente pari, considerati i versamenti onorati dal ricorrente, ad **Euro 2.145,75**.

Pertanto, sulla scorta delle informazioni acquisite da tutti gli enti ed istituti interpellati e delle precisazioni dei crediti pervenute, la situazione debitoria del Sig. Bennardo maturata alla data di stesura della presente relazione **ammonta ad Euro 65.324,99**, *salvo conguagli per versamenti successivamente effettuati*, e viene di seguito riepilogata:

SITUAZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA

CREDITORE	TIPOLOGIA	IMPORTO
PRESTITALIA S.P.A.	contratto di cessione del quinto	€ 3.348,04
FINDOMESTIC BANCA SPA	contratto di prestito personale	€ 26.478,58
FINDOMESTIC BANCA SPA	contratto di linea di credito	€ 3.464,87
AGOS DUCATO SPA	contratto di finanziamento	€ 26.836,12
AGOS DUCATO SPA	carta di credito	€ 2.561,59
ATERP SPA	canoni arretrati e interessi	€ 2.145,75
TOTALE		€ 64.834,95

6.5 Ragioni dell'incapacità di adempiere le obbligazioni assunte

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente a corredo del Piano del Consumatore, i colloqui intrattenuti con lo stesso, nonché le informazioni acquisite dalla scrivente presso le banche dati, gli istituti di credito e gli enti interessati, hanno permesso di delineare cause e circostanze dell'indebitamento [REDACTED]

Il nucleo familiare del ricorrente era originariamente composto, oltre che dal ricorrente e dal coniuge [REDACTED] dai 4 (quattro) figli: Bennardo Venere, nata a [REDACTED] Bennardo Luca, nato a [REDACTED] Bennardo Angelo, nato a [REDACTED] Bennardo Andreina, nata a [REDACTED]

La presente composizione ha subito modifiche nel corso del tempo a seguito della contrazione di matrimonio della figlia [REDACTED] del figlio Luca, coniugato in [REDACTED] e successivamente del [REDACTED]

Come indicato dal ricorrente in sede di audizione, la figlia [REDACTED] a causa di gravi problemi familiari che potrebbero prospettare la separazione dal coniuge, nel corso dell'anno 2017 si è stabilita presso la residenza dei genitori unitamente ai due figli minorenni. Alla luce della suddetta situazione determinatasi, la composizione del nucleo familiare del [REDACTED] ha, pertanto, subito un mutamento nel corso dell'anno 2017 ed è possibile evincere dal certificato dello stato di famiglia rilasciato dal Comune di Castiglione Cosentino (CS) in data 16 Novembre 2017 (*allegato al piano del consumatore*) che lo stesso risulta attualmente composto dal dichiarante, dal coniuge, dalla figlia [REDACTED] studentessa iscritta presso l'Università della Calabria, dalla figlia [REDACTED] disoccupata, dai nipoti [REDACTED] nato a Cosenza il [REDACTED] e [REDACTED]

Alla luce delle variazioni intervenute, in considerazione dei matrimoni contratti dai figli che hanno generato spese anche a carico del ricorrente ed in ultimo il reinserimento nel nucleo familiare della figlia Venere oltre ai due nipoti minorenni, è evidente come il [REDACTED] abbia subito nel corso degli ultimi anni un incremento degli esborsi finanziari di una certa rilevanza, che unitamente ai problemi di salute contratti da sé e da alcuni suoi familiari, essendo unico percettore di reddito, ha giustificato il ricorso ad alcune forme di finanziamento, necessarie per fronteggiare le spese sostenute a partire dall'anno 2012. D'altra parte, al momento in cui tali finanziamenti venivano assunti, non era presente nel nucleo familiare la figlia Venere e, pertanto, il reddito del ricorrente risultava in grado di sostenere le uscite generate dal ricorso all'indebitamento.

La documentazione medica fornita evidenzia poi, dettagliatamente le problematiche di salute che hanno interessato nel corso degli ultimi anni il ricorrente ed i suoi familiari a carico; in particolare, dai documenti esaminati si rileva un ricovero e conseguente intervento chirurgico per aneurisma addominale effettuato dal [REDACTED] nell'anno 2011 (**allegato n. 13**), che ha comportato un'insufficienza renale cronica soggetta ad accertamenti con monitoraggio periodico; mentre il figlio Angelo, al quale è stata diagnosticata una celiachia cronica nel 1985, è stato

sottoposto ad accertamenti periodici presso il Policlinico Di Messina sino all'anno 2012 (**allegato n. 14**).

A ciò si aggiungono le problematiche che hanno riguardato la figlia [REDACTED] alla quale è stata diagnosticata nell'anno 2012 una scoliosi a "S itolica" severa ed è stata, pertanto, sottoposta a frequenti visite specialistiche a Bologna presso l'Ospedale Rizzoli, con conseguente prescrizione di apposita attrezzatura per il trattamento (corsetto Milwaukee) utilizzata fino all'anno 2014. La stessa deve sottoporsi a sedute di ginnastica posturale ed a visite di controllo periodiche conseguentemente alla suddetta problematica ed inoltre, a seguito di visita gnatologica effettuata presso uno studio dentistico, le è stata prescritta un'apparecchiatura mobile (**allegato n. 15**).

Sebbene le cure ed i trattamenti medici siano generalmente a carico del servizio sanitario nazionale, occorre precisare che le patologie che hanno interessato il ricorrente ed i suoi familiari hanno comportato comunque un aggravio di spese derivante dal sostenimento dei costi per i viaggi compiuti, delle visite specialistiche e delle apparecchiature sanitarie non contemplate nel servizio sanitario nazionale.

A ciò si aggiungono le spese correnti necessarie al sostentamento del ricorrente e dell'attuale nucleo familiare, riepilogate nel seguente prospetto:

Elenco spese correnti

spese di prima necessità (alimentari)	€	500,00
Canone mensile ATERP e spese condominiali	€	120,00
spese mediche	€	50,00
Utenze (energia elettrica, gas, acqua, tassa rifiuti)	€	190,00
spese varie (auto, telefonia, tasse universitarie, ecc.)	€	185,00
TOTALE SPESE	€	1.045,00

La suddetta tabella tiene conto solo in parte delle ulteriori spese gravanti sul bilancio familiare, che a seguito del reinserimento della figlia [REDACTED], oltre che dei nipoti a cui il [REDACTED] sta provvedendo per le primarie necessità, potrebbe subire ulteriori variazioni.

Dalla verifica delle dichiarazioni fiscali acquisite, relative all'ultimo quinquennio, è stata rilevata l'entità dei redditi percepiti dal ricorrente negli ultimi 3 anni:

FONTE	REDDITO LORDO da pensione	REDDITO imponibile	REDDITO NETTO
730 Anno 2015 Redditi 2014	€ 24.850,00	€ 24.862,00	€ 21.307,00
730 Anno 2016 Redditi 2015	€ 24.999,00	€ 25.012,00	€ 21.814,00
730 Anno 2017 Redditi 2016	€ 25.106,00	€ 25.119,00	€ 21.177,00

Il [REDACTED] risulta percettore della seguente pensione Inps, categoria FS n. 01130140 (fonte: cedolino pensione Inps Novembre 2017 – **allegato n. 16**):

Pensione lorda MENSILE	€ 1.931,21
Trattenuta obbligatoria* (-)	€ 200,00
IMPORTO LORDO del pagamento	€ 1.731,21
Pensione al netto delle trattenute MENSILE	<u>€ 1.389,55</u>

**Trattenuta cessione del quinto adoperata da Prestitalia S.p.A.*

Complessivamente, dunque, per il sostentamento della propria famiglia il debitore può contare mediamente su entrate nette mensili pari ad Euro 1.590,00 circa, a lordo delle rate di addebito gravanti sulla pensione mensilmente percepita. Con l'esclusione di ciò che intende trattenere a titolo di esigenze familiari e di prima necessità (Euro 1.045,00 mensili) *oltre eventuali spese per imprevisti e/o necessità che potrebbero subentrare*, il Debitore risulta in grado di assegnare ai creditori una rata mensile massima sostenibile pari ad Euro 545,00.

Dunque, l'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dal ricorrente è reale e dimostrata dai seguenti elementi:

- a) composizione del nucleo familiare;
- b) elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia;
- c) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- d) elenco di tutti i beni del debitore.

6.6 Eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori

A seguito delle verifiche e dei riscontri effettuati, nonché dalle dichiarazioni rese dal ricorrente, la scrivente non ha rilevato l'esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori.

7. Piano del Consumatore e prospetto di offerta

La proposta oggetto del Piano del Consumatore prevede il pagamento dei creditori esclusivamente attraverso la cessione di parte della pensione di anzianità erogata dall'Inps al ricorrente. Solo nel caso eccezionale e remoto in cui dovesse venir meno la possibilità di far fronte al piano mediante la propria fonte di reddito, il ricorrente metterebbe a disposizione per la liquidazione i beni immobili di cui dispone.

La proposta, come di seguito illustrata, prevede il pagamento integrale dei crediti in prededuzione - oltre all'unico credito riconosciuto in privilegio - nell'arco temporale di 12 mesi; per quanto riguarda gli altri creditori in via chirografaria, ne è previsto il pagamento parziale in una percentuale pari al 45,09% secondo un piano di rientro rateale - in 60 mensilità - articolato in modo da tener conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso dei suoi componenti, oltre a garantire alla figlia universitaria il diritto allo studio.

Poiché le entrate mensili familiari ammontano ad Euro 1.590,00 nette e la somma di cui il ricorrente ha necessità per soddisfare le esigenze dell'intero nucleo familiare è pari a Euro 1.045,00 al mese, è ragionevole destinare una somma massima mensile di Euro 545,00 per soddisfare tutti i creditori.

Considerato che il ricorrente ha domiciliato l'accredito della pensione sul proprio conto corrente bancario accesso presso UBI Banca Spa, la filiale di Quattromiglia di Rende (CS) riceverà autorizzazione alla disposizione permanente di addebito sul medesimo conto, entro il 20 di ogni mese, delle rate previste dal piano destinate ai singoli creditori.

Come già indicato, a supporto del piano prospettato il Debitore intende concedere a **garanzia** la liquidazione dei propri immobili siti nel Comune di San Pietro in Guarano (CS) alla Contrada Avatia snc, il cui valore, ricavabile dalla perizia di stima all'uopo elaborata dall'Ing. Oscar De Miglio (allegato n. 17), è stato determinato complessivamente in Euro 7.135,00 - in relazione alle precarie condizioni degli stessi rilevate ed all'attuale andamento di mercato.

Il valore dei beni immobili oggetto di perizia è di seguito indicato:

- Unità immobiliare destinata ad uso magazzino, foglio 22 p.IIa 1177 sub. 1 e foglio 23 p.IIa 1450 sub. 1 (C/2), valore commerciale Euro 3.100,00;
- Unità immobiliare demolita, le cui 75 ca sono state valorizzate come terreno seminativo arborato, foglio 23 p.IIa 12, valore commerciale Euro 70,00;
- Appezamento di terreno agricolo, foglio 23 p.IIa 1172 (uliveto – semin arbor), valore commerciale Euro 1.475,00;
- Appezamento di terreno agricolo, foglio 23 p.IIa 1451 (uliveto), valore commerciale Euro 1.700,00;
- Appezamento di terreno agricolo, foglio 22 p.IIa 1178 (uliveto), valore commerciale Euro 790,00.

In relazione al Piano del Consumatore proposto dal ricorrente ed elaborato con il supporto della scrivente, tenuto conto dei compensi professionali necessari per onorare le attività svolte nella presente procedura, nonché del compenso spettante al nominato Organismo di Composizione della Crisi, determinato ai sensi dell'art. 15, comma 9, legge n. 3/2012 (**Allegati n. 18**) - *da collocare in prededuzione* - l'indebitamento a carico del Sig. Bennardo sinora complessivamente maturato e distinto per ciascun creditore è così rappresentato:

CREDITORI	Natura	Importo
Dott.ssa Rosa Salerno - compenso OCC	prededuzione	€ 3.588,00
Avv. Rodighiero - consulente di parte	prededuzione	€ 480,00
Ing. Oscar De Miglio - compenso perizia	prededuzione	€ 300,00
TOTALE DEBITI IN PREDEDUZIONE		€ 4.368,00
PRESTITALIA S.P.A.	privilegio	€ 3.348,04
TOTALE DEBITI IN PRIVILEGIO		€ 3.348,04
FINDOMESTIC BANCA SPA	chirografo	€ 29.943,45
AGOS DUCATO SPA	chirografo	€ 29.397,71
ATERP SPA	chirografo	€ 2.145,75
TOTALE DEBITI IN CHIROGRAFO		€ 61.486,91
TOTALE		€ 69.202,95

Gli importi a debito riferibili ai creditori collocati in via privilegiata ed in via chirografaria sono desumibili dagli esiti delle precisazioni fornite dagli stessi a seguito di richieste di precisazione crediti inoltrate dalla scrivente.

L'analisi condotta sul complessivo indebitamento contratto e la valutazione delle reali possibilità del Debitore di ottemperare alle proprie obbligazioni in un lasso di tempo ritenuto congruo per le parti interessate, ha consentito di elaborare il seguente prospetto di offerta ai creditori:

CREDITORI	Natura	Importo	% Offerta	Importo Offerto
Dott.ssa Rosa Salerno - compenso OCC	prededuzione	€ 3.588,00	100%	€ 3.588,00
Avv. Rodighiero - consulente di parte	prededuzione	€ 480,00	100%	€ 480,00
Ing. Oscar De Miglio - compenso perizia	prededuzione	€ 300,00	100%	€ 300,00
TOTALE DEBITI IN PREDEDUZIONE <i>(rateizzabile in 12 mensilità successive alla data di omologazione)</i>		€ 4.368,00		€ 4.368,00
PRESTITALIA S.P.A.	privilegio	€ 3.348,04	100%	€ 3.348,00
TOTALE DEBITI IN PRIVILEGIO <i>(rateizzabili in 12 mensilità successive alla data di omologazione per Euro 200,00 e successivamente per ulteriori 12 rate da Euro 79,00)</i>		€ 3.348,04		€ 3.348,00
FINDOMESTIC BANCA SPA	chirografo	€ 29.943,45	45,09%	€ 13.500,00
AGOS DUCATO SPA	chirografo	€ 29.397,71	45,09%	€ 13.260,00
ATERP SPA	chirografo	€ 2.145,75	45,09%	€ 960,00
TOTALE DEBITI IN CHIROGRAFO <i>(rateizzabili in massimo 60 rate mensili successive ai 12 mesi precedenti)</i>		€ 61.486,91		€ 27.720,00
TOTALE		€ 69.202,95		€ 35.436,00

La proposta formulata prevede dunque:

- L'integrale pagamento dei creditori collocati in prededuzione (spese di procedura) entro i 12 mesi successivi all'omologazione (con modalità rateale mensile/trimestrale oppure con versamenti in acconto e saldo da concordare con il ricorrente);
- L'integrale pagamento del credito privilegiato Prestitalia S.p.A., di cui Euro 2.400,00 entro i 12 mesi successivi all'omologazione e la parte residua, pari ad Euro 948,00, entro gli ulteriori 12 mesi successivi ai precedenti;
- Successivamente al periodo sopra indicato (ossia allo scadere dei 12 mesi decorrenti dal decreto di omologa) e nel limite di 60 mensilità (successivi ai primi 12 in cui si realizza il soddisfacimento di cui ai punti precedenti):

- Il pagamento parziale di tutti i creditori chirografari in misura percentuale (45,09%), ossia: Findomestic S.p.A. per Euro 13.500,00, Agos Ducato S.p.A. per Euro 13.260,00 ed Aterp S.p.A. per Euro 960,00.

Di seguito si esplicita il dettaglio delle rate proposto:

PROSPETTO RATE PIANO DEL CONSUMATORE (da rateizzare in 12 mensilità successive all'omologazione)					
Rate	O.C.C. (prededucibile)	Avv. Rodighiero (prededucibile)	Ing. De Miglio (prededucibile)	Prestitalia Spa (privilegiato)	TOT rata mensile
1	€ 299,00	€ 40,00	€ 25,00	€ 200,00	€ 545,00
2	€ 299,00	€ 40,00	€ 25,00	€ 200,00	€ 545,00
3	€ 299,00	€ 40,00	€ 25,00	€ 200,00	€ 545,00
4	€ 299,00	€ 40,00	€ 25,00	€ 200,00	€ 545,00
5	€ 299,00	€ 40,00	€ 25,00	€ 200,00	€ 545,00
6	€ 299,00	€ 40,00	€ 25,00	€ 200,00	€ 545,00
7	€ 299,00	€ 40,00	€ 25,00	€ 200,00	€ 545,00
8	€ 299,00	€ 40,00	€ 25,00	€ 200,00	€ 545,00
9	€ 299,00	€ 40,00	€ 25,00	€ 200,00	€ 545,00
10	€ 299,00	€ 40,00	€ 25,00	€ 200,00	€ 545,00
11	€ 299,00	€ 40,00	€ 25,00	€ 200,00	€ 545,00
12	€ 299,00	€ 40,00	€ 25,00	€ 200,00	€ 545,00
	€ 3.588,00	€ 480,00	€ 300,00	€ 2.400,00	€ 6.768,00

PROSPETTO RATE PIANO DEL CONSUMATORE
(da rateizzare in 60 mensilità successive ai 12 mesi precedenti)

Rate	Prestitalia Spa	Findomestic Banca Spa	Agos Ducato Spa	Aterp Spa	TOT rata mensile
1	€ 79,00	€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 541,00
2	€ 79,00	€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 541,00
3	€ 79,00	€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 541,00
4	€ 79,00	€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 541,00
5	€ 79,00	€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 541,00
6	€ 79,00	€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 541,00
7	€ 79,00	€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 541,00
8	€ 79,00	€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 541,00
9	€ 79,00	€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 541,00
10	€ 79,00	€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 541,00
11	€ 79,00	€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 541,00
12	€ 79,00	€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 541,00
13		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
14		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
15		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
16		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
17		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
18		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
19		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
20		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
21		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
22		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
23		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
24		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
25		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00

26		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
27		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
28		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
29		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
30		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
31		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
32		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
33		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
34		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
35		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
36		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
37		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
38		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
39		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
40		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
41		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
42		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
43		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
44		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
45		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
46		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
47		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
48		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
49		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
50		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
51		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
52		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00

53		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
54		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
55		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
56		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
57		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
58		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
59		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
60		€ 225,00	€ 221,00	€ 16,00	€ 462,00
	€ 948,00	€ 13.500,00	€ 13.256,00	€ 960,00	€ 28.668,00

Alla luce di quanto sinora esposto si può ragionevolmente concludere che il Piano proposto dal Sig. Bennardo Francesco risulta sostenibile e fattibile. Tali considerazioni risultano ancor più veritiere dalla lettura del successivo paragrafo nel quale viene esaminata la convenienza della proposta.

8. Convenienza del Piano del Consumatore rispetto all'ipotesi liquidatoria

Al fine di esprimere un giudizio sulla "probabile convenienza" del piano è stata esaminata l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio, procedimento che ai sensi dell'art. 14-ter L. n. 3/2012 comma 1, ha ad oggetto la liquidazione di tutti i beni del debitore, compresi quelli sopravvenuti - dedotte le passività incontrate per il loro acquisto e la loro conservazione - ad eccezione dei beni aventi carattere personale. Mediante l'alternativa liquidatoria, dunque, il debitore risponde dell'adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri.

Non sono compresi nella liquidazione:

- a) i crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 c.p.c.;
- b) i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, pensioni, salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività, nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice;
- c) i frutti derivanti dall'usufrutto legale sui beni dei figli, i beni costituiti in fondo patrimoniale e dei frutti di essi, salvo quanto disposto dall'articolo 170 del codice civile;
- d) le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge. (art. 14 ter, comma 6, L. 3/2012).

Relativamente agli immobili (fabbricato categoria C/2 e appezzamenti di terreni) di proprietà del ricorrente, è stato esaminato il valore indicato nella perizia di stima elaborata dall'Ing. Oscar De Miglio, determinato in Euro 7.135,00, che tiene conto dell'attuale andamento di mercato e delle reali condizioni degli immobili riscontrate in sede di valorizzazione da parte del tecnico, dalle quali i beni risultano di difficile collocazione in un eventuale ipotesi liquidatoria.

Considerando la crisi del mercato immobiliare e lo stato degli immobili descritti dal perito, appare opportuno prevedere una situazione di oggettiva difficoltà per quanto attiene alla vendita e quindi all'immediato realizzo della somma, tenendo anche conto della collocazione dei beni stessi; pertanto, il valore di eventuale realizzo si andrebbe ancora a ridurre rispetto a quello indicato. L'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio del debitore, nel caso che ci occupa, porterebbe verosimilmente alla potenziale aggiudicazione dei beni tra qualche anno e all'approvazione del piano di riparto nello stesso periodo.

D'altra parte, in conseguenza del valore degli immobili - indicato dal tecnico in Euro 7.135,00 - è evidente che nell'ipotesi liquidatoria i creditori sarebbero soddisfatti in misura nettamente inferiore rispetto all'ipotesi formulata nel Piano e taluni rimarrebbero insoddisfatti.

Al contrario, con il Piano del consumatore il creditore privilegiato potrà veder ridurre mensilmente il proprio credito dal mese successivo al decreto di omologa del piano, unitamente alle spese della

presente procedura e sarà integralmente estinto entro 2 anni, mentre i creditori in via chirografaria saranno soddisfatti, seppur parzialmente, a partire dalla scadenza dei 12 mesi successivi all'omologazione del Piano stesso entro e non oltre 60 mesi.

Il debitore, consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il Piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i suoi creditori, avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti e quindi in una condizione di cosiddetta *fresh start*.

Il piano proposto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.

9. Giudizio sulla fattibilità e sostenibilità del Piano del Consumatore

Ai sensi del combinato disposto dell'art.9, comma 2 e dell'art.15, comma 6 della legge n.3/2012 la scrivente, in qualità di OCC, è chiamata anche ad attestare la fattibilità del piano proposto dal Sig. [REDACTED] e tanto si propone di effettuare nel presente paragrafo in maniera oggettiva e sintetica.

Sulla base di quanto illustrato nella presente relazione e ***considerato il debito complessivo individuato alla luce anche delle informazioni acquisite***, la sottoscritta è giunta a ritenere sostenibile e fattibile l'elaborazione di un piano di rientro che ipotizzi la soddisfazione integrale dei crediti preeducibili e del credito privilegiato entro 12 mesi dall'omologa, mentre per quanto riguarda i crediti in via chirografaria, tutti soddisfatti seppur in misura minore, viene rispettata la previsione di un lasso di tempo ragionevole del piano di rateizzazione, che successivamente all'arco temporale dei 12 mesi decorrenti dal decreto di omologa, sarà dunque articolato in un numero di 60 rate mensili.

Si terrà conto, pertanto, delle reali possibilità di esborso del ricorrente che, in considerazione delle condizioni ampiamente motivate nella presente relazione, potrà adempiere alle proprie obbligazioni sostenendo una **rata massima pari ad Euro 545,00 nei primi 12 mesi** - *decescente negli anni successivi e comunque non inferiore ad Euro 462,00* - a decurtazione dell'indennità pensionistica mensilmente percepita e che tiene conto delle esigenze personali e familiari, oltre che straordinarie che potrebbero ulteriormente sopraggiungere.

Ad ulteriore garanzia del piano proposto, il ricorrente conferirà delega con mandato irrevocabile al proprio istituto bancario, presso cui è attivo il conto corrente dedicato all'accredito della pensione, mediante la quale il [REDACTED] si impegna al pagamento, con scadenza mensile prefissata (o con altra periodicità ritenuta opportuna), delle somme stabilite nel prospetto del piano di offerta per ciascun creditore.

La scrivente ha preso anche in considerazione l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio immobiliare del debitore e questa soluzione è risultata nel complesso meno conveniente rispetto al pagamento delle rate previste nel Piano del Consumatore con riferimento sia alla possibilità di vendita degli immobili che alla tempistica dei pagamenti che si andrebbero ad eseguire nei confronti dei creditori.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, la sottoscritta dott.ssa Rosa Salerno, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per la Circostrizione del Tribunale di Cosenza e al Registro dei Revisori Contabili, nella qualità di professionista investito dei compiti e delle funzioni spettanti agli organismi di composizione della crisi;

ESAMINATI

- i documenti messi a disposizione dal debitore, [REDACTED] nonché quelli ulteriori acquisiti dalla scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- il Piano del Consumatore predisposto dal debitore - Bennardo Francesco - con l'ausilio della sottoscritta Professionista;

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità del Piano del Consumatore ex art. 8 legge n. 3 del 27.01.2012, così come esposto nella presente relazione che si compone di n. 28 pagine e da n. 18 allegati come riportati nell'elenco che segue.

Fiduciosa che la S.V. vorrà accogliere la proposta di Piano del Consumatore sopra prospettata resta in attesa delle decisioni dell'Onorevole Tribunale.

Con Osservanza.

Cosenza, lì 30 Maggio 2018

Il Professionista Incaricato
Della Composizione della Crisi
Dott.ssa Rosa Salerno

**SALERNO
ROSA**  Firmato digitalmente
da SALERNO ROSA
Data: 2018.06.05
10:18:58 +02'00'

ELENCO ALLEGATI

1. Piano del Consumatore e relativi allegati.
2. Prospetto Centrale dei Rischi - Banca D'Italia al 16 Ottobre 2017.
3. Prospetto Centrale di Allarme Interbancaria - Banca D'Italia al 20 Ottobre 2017.
4. Comunicazione Agenzia delle Entrate - Riscossione, *Direzione Regionale Calabria* al 27.09.2017.
5. Comunicazione INPS - Direzione Provinciale di Cosenza, al 28 settembre 2017.
6. Comunicazione Comune di Castiglione Cosentino (CS) al 28 Settembre 2017.
- 6-bis Comunicazione Comune di Castiglione Cosentino (CS) all'8 Febbraio 2018.
7. Comunicazione Comune di San Pietro in Guarano (CS) al 13 Ottobre 2017.
- 7-bis Comunicazione Comune di San Pietro in Guarano (CS) al 7 Febbraio 2018.
8. Comunicazione INAIL al 18 Ottobre 2017.
9. Precisazioni Findomestic Banca S.p.A. al 2 Ottobre 2017 e contratto.
- 9-bis Precisazioni Findomestic Banca S.p.A. al 6 Febbraio 2018.
10. Precisazioni Prestitalia S.p.A. e conteggio estintivo al 31 Ottobre 2017.
11. Precisazioni Agos Ducato S.p.A. al 16 ottobre 2017 e contratti.
12. Precisazioni ATERP Cosenza – situazione debitoria al 30 Novembre 2017.
13. Documentazione medica [REDACTED]
14. Documentazione medica [REDACTED]
15. Documentazione medica [REDACTED]
16. Cedolini pensione gennaio-novembre 2017.
17. Perizia di stima Ing. Oscar De Miglio.
18. Prenotule compensi O.C.C. e professionisti incaricati dal ricorrente.